

Tonnellate di materiali sotto la sabbia alla foce del fiume che ha deviato il suo corso e rischia di trascinare tutto in mare

# Discarica dell'Angitola, 20 anni di abbandono

Mercoledì sopralluogo del generale Vadalà commissario nazionale alla bonifica dei siti  
Il sindaco di Pizzo: sollecitati in due occasioni interventi agli organismi competenti

Rosaria Marrella

## PIZZO

Dopo tantissimi anni qualcosa si muove. Mercoledì il commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il generale Giuseppe Vadalà, farà un sopralluogo nell'ex discarica comunale nei pressi della foce del fiume Angitola. Intanto sulla deviazione del corso d'acqua è pronta ad intervenire la Regione.

Lo ha reso noto il sindaco Gianluca Callipo, facendo presente che la bonifica della vecchia discarica è una priorità dell'amministrazione da lui guidata, evidenziando l'impegno della stessa a bonificare il sito, «garantendo – sostiene – la massima collaborazione alla struttura del Commissario straordinario delegato dal Governo nazionale, con il quale siamo in costante contatto anche in merito alla recente vicenda che ha visto il fiume Angitola lambire la ex discarica. La priorità dell'esecutivo – aggiunge – era e resta quella di garantire la salvaguardia e la tutela dei 13 chilometri di litorale napitano e portare a definitiva conclusione una problematica che oltre a mettere a rischio la salute dei bagnanti, rappresenta una minaccia per il patrimonio ambientale e paesaggistico cittadino». A tal proposito chiarisce che proprio sulla bonifica il progetto redatto dal Comune «è stato approvato circa due anni fa dalla Conferenza dei servizi e passato, poi, alla gestione del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari alla bonifica delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale». Sulla deviazione del fiume in prossimità della foce «che potrebbe causare il riversamento dei rifiuti in mare, l'Amministrazione comunale ha nuovamente richiesto interventi alla Regione. L'ente sovra comunale, che ha competenza sulla questione fiumi e torrenti, circa un anno fa era intervenuta con la realizzazione di una scogliera utile ad evitare che l'argine dell'Angitola tornasse a deviare verso sud lambendo la ex discarica di rifiuti. L'intervento evidentemente non è stato sufficiente ma la Regione ha comunque già programmato per la prossima settimana un intervento finalizzato a riportare il corso d'acqua sul percorso originario, evitando così ulteriori rischi».

Resta il fatto, comunque, che la situazione alla foce dell'Angitola è praticamente rimasta immutata da decenni, considerato che la vecchia discarica è stata chiusa oltre venti anni



**Allarme inquinamento** La discarica dell'Angitola rischia di compromettere definitivamente la stagione turistica e di mettere in ginocchio le attività della zona

fa. Da allora oggi poco o nulla si è fatto per bonificare la zona – dove sotto la sabbia è sepolta una vera e propria montagna di rifiuti – nel disinteresse pressoché generale degli organi competenti alla bonifica e alla tutela della salute pubblica, nonostante le sollecitazioni. In pratica si continua a perdere tempo. Oggi evidenziamo la gravità della situazione e la deviazione del corso del fiume Angitola e se non fosse stato per questo tutto sarebbe andato avanti come se nulla fosse.

Intanto l'inchiesta di Gazzetta del Sud ha sortito reazioni e non mancano le critiche di quanti si chiedono come mai sia stata realizzata proprio a ridosso della foce del fiume Angitola quella che ai tempi fu la discarica comunale. Del resto, al di là dell'argine, era anche giusto considerare il rischio di inondazione. Scelte scellerate che ancora producono con conseguenze, a danno dell'ecosistema, della ca-

**La consigliera  
d'opposizione  
Carmen Manduca:  
finora disattesi  
impegni e promesse**

tena alimentare (visto che i prodotti ittici finiscono sulle nostre tavole), della salute ed anche dell'economia, visto che rischia di gravare su un comparto già per troppo tempo messo a dura prova. «L'anno scorso – sostiene la consigliera Carmen Manduca – ci occupammo della vicenda facendo girare le immagini della discarica, tanto che poi la Guardia costiera sequestrò il sito, nominando custode il sindaco e dando incarico a procedere con la bonifica. Ed il sindaco ha disatteso l'impegno preso sebbene stanziati i soldi, forse perché non in grado di gestire milioni di euro o per mancanza di volontà, visto lo stato di degrado che dobbiamo sopportare in città tra cumuli di spazzatura e topi. Come M5s abbiamo contattato i parlamentari della commissione ambiente, Giuseppe D'ippolito e Paolo Parentela, coi quali mi avvio a recapitare una diffida al sindaco affinché provveda in tempi strettissimi o faremo delle azioni conseguenti alla sua negligenza. E chiederemo le dimissioni perché hanno un ampliamento dimostrato di non saper gestire il settore sotto tutti i punti di vista e faremo intervenire le forze politiche di Governo affinché ci affianchino e tutelino la salute dei cittadini».

## Montagne di rifiuti sulla spiaggia

● La vecchia discarica riesumata dalle recenti mareggiate e dalle acque del fiume Angitola si trova a qualche centinaio di metri dal mare. Su una delle coste più suggestive della Calabria per moltissimi anni il Comune di Pizzo ha pensato bene di conferire i rifiuti.

● La discarica è stata dimessa oltre vent'anni fa e da allora mai bonificata. L'amministrazione comunale si tira fuori da ogni responsabilità e sostiene che la conferenza dei servizi ha approvato un progetto di bonifica due anni fa e che lo stesso è stato inviato al commissario nazionale.

● Della pratica ad oggi nessuna notizia. Tuttavia è stato annunciato che mercoledì il commissario nazionale per la bonifica dei siti sarà a Pizzo per un sopralluogo.



**Riemergono i rifiuti** La discarica per molti anni ha "ospitato" la spazzatura del comune di Pizzo